

Aspettando Petraeus
Bush vince al Senato, minaccia il veto sull'Iraq e dimezza pure il deficit

A Capitol Hill gli emendamenti anti guerra non passano. Otto obiettivi su diciotto raggiunti da al Maliki

Rice e Gates in medio oriente

Washington. Ribaltando i pronostici che ne avevano già decretato la sconfitta politica...

L'offensiva bushiana in Senato ha avuto un colpo alla Casa Bianca. Dopo la presentazione di un suo staff ha incontrato alcuni tra i senatori ribelli del Partito repubblicano...

Il Senato vuole testo per le coppie di fatto. E' stata presentata ieri in commissione Giustizia dal senatore Cesare Salvi una nuova bozza che potrebbe regolare le unioni civili...

Morto Gaspare Barbellini Amidei. L'ex direttore del Tempo ed ex vicepresidente del Corriere della Sera aveva 72 anni.

Borsa di Milano. Mibtel +0,34 per cento. Loro chiude in rialzo a 1,87 dollari.

Il "no" del Nasdaq all'aumento di capitale del London Stock Exchange mira a frenare la fusione tra Milano e la City. E a iniziare una trattativa i vertici della piazza inglese ostentano sicurezza: hanno fatto due conti...

Milano. Il Nasdaq molto probabilmente non riuscirà a mettere i bastoni fra le ruote alla fusione fra Borsa Italiana e il London Stock Exchange...

La Giornata

In Italia

Nel mondo

GOVERNO BATTUTO IN SENATO SU UN EMENDAMENTO AL DDL MASTELLA. Con 157 voti contro e 154 a favore è stato approvato a Palazzo Madama un emendamento...

Berlusconi: "Il governo non cadrà per un imboscato ma per un'operazione politica". Forse in autunno. Il Cav. ha confidato agli esponenti locali di FI che sta giocando "una partita coi moderati del centrosinistra".

Prodi apre ad altri candidati nel Pd. In una lettera pubblicata sul suo sito, il premier ringrazia chi si è fatto avanti per la guida del Partito democratico, ma non ritiene chiuso il confronto per la leadership: "Sbaglia chi pensa che tutto sia già scritto".

In arrivo il piano pensioni, dice il premier. Prodi, incalzato dai sindacati, ieri ha detto che "gli asset di solito vengono colti". Per questo presenterà a breve la sua proposta.

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifanio, ha detto che "se il governo farà davvero un accordo vuol dire che terrà conto delle nostre proposte".

Al Senato voto testò per le coppie di fatto. E' stata presentata ieri in commissione Giustizia dal senatore Cesare Salvi una nuova bozza che potrebbe regolare le unioni civili...

Morto Gaspare Barbellini Amidei. L'ex direttore del Tempo ed ex vicepresidente del Corriere della Sera aveva 72 anni.

Borsa di Milano. Mibtel +0,34 per cento. Loro chiude in rialzo a 1,87 dollari.

IN LIBANO L'ESERCITO ATTACCA IL CAMPO QADIDISTA DI NAHR AL BARED. Ieri l'esercito regolare libanese ha bombardato il campo profughi palestinese di Nahr al Bared, alle porte di Tripoli. E' stata una delle più ampie operazioni dei militari di Beirut contro i miliziani di Fatah al Islam...

L'alto rappresentante della politica estera e di difesa dell'Ue, Javier Solana, ha detto: "L'attività di al Qaeda in Libano potrebbe comportare il rischio del suo ingresso anche a Giza".

Il borsellino di zia Lidia

Per quanto mi concerne, non è la "sinistra dei quartieri alti" cui si riferisce il Foglio, ma sono pur sempre di sinistra e non appartengo a "i poveri" (come del resto i lettori del Foglio, tutti benestanti con un euro in più per comprare questo paginone scuro).

Lidia Ravera L'Unità, 12 luglio 2007.

Il blitz alla Mosca rossa era inevitabile.

Lo ha detto ieri il presidente pachistano, Pervez Musharraf. "L'estremismo e il terrorismo non sono finiti con questa operazione... ha dichiarato - "mi siamo determinati a eliminarli in ogni parte del paese".

Colloqui costruttivi sul nucleare iraniano.

Lo ha detto ieri Olli Heinoonen, capodelegazione degli ispettori dell'Agenzia per l'Energia atomica dell'Onu, nell'incontro a Teheran con un alto dirigente del Consiglio supremo iraniano per la sicurezza nazionale. Secondo Heinoonen, i colloqui hanno permesso "passi importanti".

In Somalia al Quidi rivendica l'attacco al palazzo presidenziale. Un gruppo islamico somalo legato alla rete di bin Laden, i "Giovani mujaheddin", ha rivendicato il nove razi. Hanno sparato contro Villa Somalia, il palazzo presidenziale di Mogadiscio.

E' stata confermata per il 15 luglio la Conferenza per la riconciliazione nazionale che sarà ospitata a Villa Somalia.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 21

O la Borsa o la Borsa

Il "no" del Nasdaq all'aumento di capitale del London Stock Exchange mira a frenare la fusione tra Milano e la City. E a iniziare una trattativa i vertici della piazza inglese ostentano sicurezza: hanno fatto due conti...

Milano. Il Nasdaq molto probabilmente non riuscirà a mettere i bastoni fra le ruote alla fusione fra Borsa Italiana e il London Stock Exchange...

Milano. Il Nasdaq molto probabilmente non riuscirà a mettere i bastoni fra le ruote alla fusione fra Borsa Italiana e il London Stock Exchange...

Milano. Il Nasdaq molto probabilmente non riuscirà a mettere i bastoni fra le ruote alla fusione fra Borsa Italiana e il London Stock Exchange...

OGGI NEL FOGLIO QUOTIDIANO

IL PRESENTE DI UNA RIVOLUZIONE

- FRANCIS PURET a dieci anni dalla morte. Chi prosegue il suo lavoro e cosa resta del suo metodo storico. Un saggio di Marina Valente (inserto II)
MAURIZIO MILANI ci ha consegnato i suoi "Apunti per il dopo". Spiega di impaginare l'eteronità "alla ricerca dei cammini del Piave" (inserto I)
PRODI VS VELTRONI. Il dualismo e la sfida tra il capo di un governo che non c'è e il segretario di un partito che non c'è ancora (editoriale pagina 3)

Il bacco di Repubblica

Tutto ciò che avreste voluto sapere e non avete mai osato chiedere in un blog che spia Largo Fochetti

Enrico Maria Porro abita a Cernusco sul Naviglio, ha un blog incredibile, è pazzo per Repubblica, tiene sotto controllo inviati, corrispondenti, cronisti, opinionisti e scrive cose che non avremmo voluto vedere, almeno fino a poco tempo fa. Le scrive da un anno e mezzo, dal 28 febbraio 2006, le scrive quasi ogni giorno e c'è chi le prende sul serio. Il blog si chiama "DARTELLA E SENATO".

Era partito forte, il lettore P, con il suo pezzo di Repubblica, fotografando chiunque avesse in mano una copia di Rep, riportando le rivelazioni audipres, seguendo, passo passo, "Scalfari" e "L'Espresso" e chi non credeva che ci sia qualcosa che ci metta il dito: "Come ci mancano le analisi di Bernardo Valli".

Per il momento, il lettore P, con il suo pezzo di Repubblica, fotografando chiunque avesse in mano una copia di Rep, riportando le rivelazioni audipres, seguendo, passo passo, "Scalfari" e "L'Espresso" e chi non credeva che ci sia qualcosa che ci metta il dito: "Come ci mancano le analisi di Bernardo Valli".

Per il momento, il lettore P, con il suo pezzo di Repubblica, fotografando chiunque avesse in mano una copia di Rep, riportando le rivelazioni audipres, seguendo, passo passo, "Scalfari" e "L'Espresso" e chi non credeva che ci sia qualcosa che ci metta il dito: "Come ci mancano le analisi di Bernardo Valli".

Per il momento, il lettore P, con il suo pezzo di Repubblica, fotografando chiunque avesse in mano una copia di Rep, riportando le rivelazioni audipres, seguendo, passo passo, "Scalfari" e "L'Espresso" e chi non credeva che ci sia qualcosa che ci metta il dito: "Come ci mancano le analisi di Bernardo Valli".

Per il momento, il lettore P, con il suo pezzo di Repubblica, fotografando chiunque avesse in mano una copia di Rep, riportando le rivelazioni audipres, seguendo, passo passo, "Scalfari" e "L'Espresso" e chi non credeva che ci sia qualcosa che ci metta il dito: "Come ci mancano le analisi di Bernardo Valli".

Palazzo e piazza

Il Cav. delle Due Sicilie (con MVB) sraduce Napoli e delude i sogni generazionali: "Si viti e basta"

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Il Cav. delle Due Sicilie arringa il popolo napoletano con una richiesta nota da gradita sempre più forte: "Il governo Prodi si dimetta per il bene del paese". Poi Silvio Berlusconi irride quel che resta della maggioranza: "Si rssi su un senatore che va alla toilette o su un senatore a vita che non ha avuto il voto degli elettori, o su qualche distratto che pensa non sia il momento per far andare il governo a casa".

Rompete le righe

Rutelli lancia Veltroni e non solo alla guida del Partito democratico

Governo sotto la giustizia. Mastella riparla di dimissioni. Prodi invoca uno scidante nel Pd per frenare Walter

"Un'alleanza di nuovo conio"

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

Roma. Al termine di un'altra giornata passata sul limite di una crisi di governo e sull'orlo di una crisi di nervi, non è dai banchi del centrodestra, ma da quelli dell'Unione che viene il giudizio più duro sull'esecutivo: "Un morto che non cammina". Un giudizio evidentemente condiviso anche da Francesco Rutelli, che al termine di una simile maratona di conferenze stampa per i proli, in cui si legge che "se la maggioranza non saprà governare i cambiamenti" il Partito democratico dovrà "proporre un'alleanza di nuovo conio".

(segue a pagina due)

La riva del Giordano

Migliore, in ascesa nel Prc, dice che l'intesa sulle pensioni è vicina, da un avvertimento a W e attacca TPS

Roma. "Talvolta quello che sembra il punto più buio è invece proprio il momento che precede il sorgere di una nuova luce". Il ministro del Lavoro, Giuseppe Prodi, ha detto al raggiungimento dell'accordo sullo scalone e non ci sarà una crisi di governo, dice Gianroberto Migliore, il capogruppo di Rifondazione alla Camera, l'uomo che Fausto Bertinotti - il dicono "cavallo di Fracchia" - ha nominato successore: "Perché a trentanove anni incarna la vitalità inimitabile del nostro partito". Certo, lui, come al segretario Franco Giordano, le dichiarazioni di Walter Veltroni in difesa dello scalone - "le bugie", le ha definite liberazione - non sono piaciute: "Letteriale che ha scritto per piaciute - dice - era sbagliato e francamente imbarazzante, specie nella fallace contrapposizione giovanile della politica, o della politica, o della politica - aggiunge sarcastico - ha il seguito di quattordici persone: quelle che hanno manifestato mercoledì con Roberto Giachetti".

Sull'ipotesi che Veltroni fritti con Confindustria e immagini più facili rapporti con il "dicom" di Giuseppe Prodi, il segretario: "Se il Pd vuole proporre una strategia di alleanza alla Cdl, per vincere si deve allearsi per forza con noi". Detto questo Migliore usa toni moderati. L'Unione e la tenuta del "dicom" di Giuseppe Prodi non sono in discussione. "Qualsiasi opzione di governo fa i conti con una strategia di alleanze - spiega - ovvero vanno distinti i punti d'intesa dallo spazio politico che si occupa. E' evidente che il "dicom" di Giuseppe Prodi è una mediazione con le forze riformiste è iniziata e incontra la nostra disponibilità".

Di Gianroberto Migliore si dice che sia "il prodotto chimicamente più puro dell'allevamento bovino italiano", il Delfino, l'erede designato. A chi lo accusa per questo di rappresentare l'ala più ministeriale di Rifondazione, in contrapposizione a Giordano (che ieri parlava di "rischio" per la tenuta del governo), risponde difendendo il segretario: "Fra i due, Giuseppe Prodi è lo sceriffo, è in carica", ma ricorda che per Rifondazione "adesso mediazione" è la parola d'ordine, nella coerenza e nel rispetto del programma dell'Unione". (segue a pagina due)

Andrea's Version

Così, mica per altro, solo per non lasciar cadere le stimolanti riflessioni di Serra e Lerner sulla destra puzza del Pdl, il segretario di Rifondazione, pensando a quel mondo cafoncino che viene in mente, per contrasto, il dottor Diego Della Valle. E rivela allora la sua pochezza, rivela il Marlin, la barca che fu del Kennedy e poi di Berlusconi, con maestria dal principe delle calzature del Pieno, rivela la Ferrari rossa costata sette-ottocento miliardi di euro e non tanto per il prezzo, è la filante eleganza che conta. E' la villosità di Corpi, è la grandiosità, che affila la Fiorentina a quel bambba del Cecchi Gori, la tenacia con cui si conquistò la B, per non parlare della A, è la leggerezza che non si ostenta, è il golf di cachemire violetto della sinistra, è la lealtà con cui lui e Luca siedono sul Corriere della Sera. E' tutto questo. E' l'elicottero con cui plana non allo stadio, in fabbrica, davanti ai dipendenti. E' quella sera che l'Avvocato, da Vespa, giù con l'orologio sulla fronte e la cravatta, si affaccia sul balcone di Palazzo Chigi, con i 133 sotto la destra. E per Diego fu il trionfo. E tu dici, come Gadd e Michele: questa è la mia borghesia, che cazzo c'entra Ricucci?

BOCCADIGABBA cultori di vigna Civitanova Marche

www.boccadigabba.com